



Prefettura di Asti



Comune di Asti



Prefettura di Asti



Comune di Asti

CONTROLO DI VICINATO

PROTOCOLLO D'INTESA TRA PREFETTURA DI ASTI E COMUNE DI ASTI

PREMESSO CHE:

obiettivo comune delle parti è il miglioramento dei livelli di sicurezza anche percepita, attraverso la definizione di linee comuni di azione riguardanti la prevenzione dei reati - da realizzarsi anche tramite forme crescenti di sinergia tra Forze dell'Ordine e Polizia Locale - e finalizzato alla realizzazione di iniziative condivise nell'ambito di un sistema integrato di sicurezza;

la complessità dei problemi di governo del territorio rende auspicabile da parte di tutti i soggetti pubblici, nel rispetto delle proprie competenze, un'azione coordinata e convergente tale da porsi non solo come risposta alle istanze emergenti, ma ancor più come strumento di rafforzamento dei diritti e degli interessi della collettività locale;

a tal fine, è necessario pervenire all'impostazione di un sistema integrato di sicurezza urbana, tenuto conto anche delle esigenze delle aree rurali, quale nuovo modello gestionale in grado di affiancare ai necessari interventi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica da parte delle Forze dell'Ordine, anche iniziative di prevenzione e controllo del territorio da parte dei cittadini, ispirate ad un modello di collaborazione tra questi ultimi e le istituzioni preposte alla tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica;

è fondamentale migliorare effettivamente la situazione della sicurezza pubblica aumentando gli strumenti di controllo del territorio delle Forze di Polizia anche al fine di favorire una maggiore tempestività di intervento;

appare necessario prevenire e contenere la commissione dei reati e dei fenomeni criminali più gravi o che ingenerano maggiore insicurezza tra la popolazione anche attraverso il rafforzamento del controllo del territorio;

CONSIDERATO CHE:

La Prefettura di Asti e il Comune di Asti hanno programmato, in sede di riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica del 18 dicembre 2017, l'attivazione del progetto "Controllo del vicinato" con l'obiettivo di incrementare le condizioni di sicurezza valorizzando percorsi di cittadinanza attiva e di partecipazione diretta dei cittadini alla cura del proprio territorio aumentando il controllo sociale su tutti i comportamenti ritenuti sospetti al fine di prevenire ogni fenomeno criminoso e, in particolare, i furti nelle abitazioni;



República de Italia



Comune di S. Maria

VISTI:

- l'art. 117, comma 2, lettera h), della Costituzione, ai sensi del quale, al fine di assicurare uniformità su tutto il territorio nazionale dei livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali fondamentali, compete allo Stato la potestà legislativa esclusiva in materia di ordine pubblico e sicurezza;
- la legge 1 aprile 1981 n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza", e successive modifiche e integrazioni; la legge 7 marzo 1986, n. 65, recante "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale";
- l'art. 54 comma 1, lett. c), del D. Lgs. n. 267, 18 agosto 2000, e successive modificazioni, recante "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il Decreto del Ministero dell'Interno in data 24 maggio 2012, concernente la delega ai Prefetti, preposti alle Prefetture - Uffici Territoriali del Governo aventi sede nei capoluoghi di provincia, a stipulare convenzioni con Enti locali, appartenenti al territorio di competenza, finalizzate alla realizzazione di programmi straordinari di incremento dei servizi di polizia e per la sicurezza dei cittadini che prevedano la contribuzione logistica, strumentale o finanziaria degli Enti locali;

• la direttiva del Ministro dell'Interno del 30 aprile 2015 recante "Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio";

• il Decreto Legge 20 febbraio 2017, nr. 14 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città" convertito con la Legge 18 aprile 2017 nr. 48;

ACQUISITO

il parere del Gabinetto del Ministro dell'Interno ai sensi della direttiva ministeriale n. 556/A.1/83, in data 15 febbraio 2008.

TUTTO CIO' PREMESSO SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Con il presente "Protocollo", riferito alla istituzione del "Controllo di Vicinato" per l'intero territorio del Comune aderente come di seguito esplicitato, le parti intendono:

- fornire un ulteriore contributo all'attività di prevenzione generale e di controllo del territorio, istituzionalmente svolta dalle Forze di Polizia;
- implementare le tradizionali linee di intervento a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, mediante la valorizzazione di forme di controllo sociale del territorio comunale in



República de Italia



Comune di S. Maria

relazione alla specificità dei contesti e tenuto anche conto delle esigenze delle aree rurali ivi presenti;

- incrementare i livelli di consapevolezza dei cittadini circa le problematiche del territorio;
- promuovere una sicurezza partecipata attraverso formule e modalità di reciproca attenzione e vicinato solidale;
- favorire la coesione sociale e solidale.

A TAL FINE LE PARTI CONVENGONO DI ADOTTARE IL SEGUENTE MODELLO ORGANIZZATIVO DI SUPPORTO ALLE ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLE FORZE DI POLIZIA IN BASE AL QUALE:

- i cittadini facenti parte del "Gruppo di Controllo di Vicinato" potranno svolgere un'attività di mera osservazione riguardo a fatti e circostanze che accadano nella propria zona di residenza (ad esempio, passaggi ritenuti sospetti di macchine o di persone, allarmi, rumori);
- i cittadini facenti parte del "Gruppo di Controllo di Vicinato" si limiteranno a trasmettere ai "coordinatori" - che saranno individuati dal Comune secondo le modalità di seguito indicate - le informazioni di interesse, astenendosi in ogni caso dall'assumere comportamenti incauti e imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
- per segnalazioni concernenti situazioni di emergenza o di pericolo tali da richiedere l'intervento immediato delle Forze di Polizia, i cittadini facenti parte del "Gruppo di Controllo di Vicinato" così come i "coordinatori" faranno invece ricorso agli ordinari numeri telefonici di emergenza, anche tramite le applicazioni digitali loro fornite dal Comune;
- è severamente vietata qualsiasi iniziativa personale, ovvero qualunque forma, individuale o collettiva, di pattugliamento del territorio;
- i coordinatori dei "Gruppi di controllo del vicinato" non dovranno essere espressione di partiti o movimenti politici, né di organizzazioni sindacali o di categoria, né essere ad alcun titolo riconducibili a questi.



Provincia di Asti



Comune di Asti

PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO LA PREFETTURA DI ASTI - U.T.G. SI IMPEGNA A:

- a) supportare il progetto, attraverso il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, coinvolgendo le Forze di Polizia;
- b) assicurare che i "coordinatori" siano adeguatamente formati dalle Forze di Polizia nel corso di periodici incontri dalle medesime tenuti, incrementi le tematiche dei limiti e delle modalità di svolgimento del progetto;
- c) convocare apposite riunioni di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, al fine di monitorare periodicamente lo stato di attuazione del progetto e valutare l'attuazione di eventuali modifiche.

PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO, IL COMUNE SI IMPEGNA A:

- a) promuovere e pubblicizzare il Progetto "Controllo di Vicinato";
- b) predisporre e installare appositi cartelli nelle strade cittadine interessate alla sperimentazione;
- c) far partecipare al progetto la Polizia Municipale;
- d) individuare, tra i cittadini della zona interessata, uno o più "coordinatori" dei "Gruppi di Controllo di Vicinato";
- e) vigilare sull'effettuazione di un'attenta opera di sorveglianza del territorio da parte dei cittadini per segnalare eventuali attività sospette alle Forze di Polizia direttamente o tramite un coordinatore;
- f) sensibilizzare i cittadini delle aree interessate alla sperimentazione del progetto "Controllo di Vicinato" e agevolare la libera costituzione dei "Gruppi di controllo del vicinato" affinché:
 - 1) incrementino il flusso delle informazioni verso le Forze di Polizia,
 - 2) favoriscano la costituzione di una "rete";
- g) vigilare sulla rigorosa osservanza della corretta esecuzione del progetto "Controllo di Vicinato" da parte dei cittadini, affinché, in particolare, essi:
 - 1) limitino il proprio intervento a una attività di mera osservazione;



Provincia di Asti



Comune di Asti

PER REALIZZARE QUANTO SOPRA CONCORDATO, LE FORZE DI POLIZIA SI IMPEGNANO A:

- 2) si astengano da incaute iniziative personali o comportamenti imprudenti, che potrebbero determinare situazioni di pericolo per se medesimi o altri;
 - 3) non sconvolino in eventuali, possibili forme di pattugliamento attivo, individuale o collettivo, del territorio.
- a) essere disponibili ad incontri con la popolazione per fornire informazioni su quali sono i delitti più frequenti sul territorio, quali le normali modalità con cui vengono eseguiti e dare suggerimenti su come proteggersi dagli stessi;
 - b) creare un rapporto costante e diretto con i "coordinatori", ai quali dare le informazioni ritenute necessarie e dai quali apprendere ogni notizia su eventuali attività sospette;
 - c) calibrare la propria presenza sul territorio negli orari ritenuti più "critici", anche mediante contatti diretti con i cittadini. Ciascuna delle Forze di Polizia a competenza generale e la Polizia Municipale identificheranno inoltre uno o più responsabili del progetto che, mediante procedure che verranno stabilite in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, fungeranno da referenti per i coordinatori dei residenti nominati dal Comune e che si scambieranno tra loro ogni informazione ritenuta utile interessando, nel caso, la Guardia di Finanza in base alla materia di competenza o intervenendo, in caso di necessità, in base al Piano di Controllo Coordinato del Territorio.

DURATA

La durata del Protocollo è concordemente stabilita in un anno a decorrere dalla data di sottoscrizione del medesimo, tacitamente rinnovato alla scadenza, salvo disdetta di una delle Parti.

Asti, 9 gennaio 2018

IL PREFETTO

Paolo Formicola

IL SINDACO

Maurizio Rasero